

Prot. n. 110/827a

Ai Cittadini tutti

Al Commissario Regionale

Al Ministro degli Interni

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù

Al Presidente della Regione Sicilia

Agli Onorevoli Deputati Regionali

Ai componenti della Giunta Regionale

Ai Consiglieri Comunali

Agli ex componenti della Giunta Comunale

Alla Commissione Ministeriale per la Ex. L. 285/97

Al Procuratore Generale di Palermo

Alla Corte dei Conti di Palermo

Ai Candidati sindaci

All'ex sindaco

Il Comune di Palermo “Ritira” il bando per l'affidamento dei servizi finanziabili con la ex L. 285/97

Quanto da noi denunciato nella lettera “Non abbiamo bisogno”, inerente gli affidamenti, da parte del Comune di Palermo, dei servizi finanziabili con la ex L. 285 ha trovato conferma nella dichiarazione del Dirigente del Settore Servizi socio – assistenziali del Comune di Palermo, rilasciata al Giornale di Sicilia, edizione del 28/01/2012 di Sabato, e nella risposta del Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Dr.ssa Maria Cecilia Guerra, all’interrogazione presentata al Senato della Senatrice Annamaria Serafini.

Il Comune ritira il bando perché contiene degli errori che lo rendono impugnabile e quindi illegittimo (così come da noi denunciato).

Basterebbe questo, in un paese civile e democratico, per determinare le dimissioni del Dirigente dall'incarico e la "promozione" ad altro incarico per tutta la sua equipe, compresi gli uscieri. Un po' come fanno altre Istituzioni, che promuovono per rimuovere, così da rimanere tutti contenti.

Ma si sa l'Italia, e a maggiore ragione la Sicilia, è un paese in cui nessuno si dimette e a nessuno si chiedono le dimissioni. Noi invece le dimissioni le chiediamo.

Mi auguro che, oltre all'Ufficio contratti del Comune, intervengano le altre istituzioni, da noi interpellate nella sopra citata lettera, per scoprire che anche il resto necessita di un ripensamento radicale da parte del Comune di Palermo. Dispiace affidare anche questo compito al Commissario del Comune, S. E. il Prefetto Luisa Latella, che già altre situazioni gravose e difficili troverà, tuttavia, crediamo che le problematiche che interessano i minori, i disabili e gli immigrati siano tanto importanti, se non ancor più urgenti, rispetto alle altre situazioni critiche che dovranno essere affrontate e risolte.

Voglio ringraziare chi di voi, pubblicamente e non, ha sostenuto e sostiene questa nostra battaglia di legalità, di giustizia ma soprattutto di Civiltà.

Nella speranza di darvi altre buone notizie, vi auguro e ci auguriamo un futuro migliore.



Maurizio Artale
Presidente